Rassegna del 04/01/2023

Tirreno Pisa-Pontedera	**La Fiom cambia il segretario «Più salario per gli operai»**	**A.q.**	1
Tirreno Pisa-Pontedera	**Fornacette Pubblica Assistenza cerca sei giovani per il servizio civile**	**...**	3
Tirreno Pisa-Pontedera	**Rinasce il Castello simbolo di Buti con un maxi-intervento da 1 milione**	**Paletti Francesco**	5

Tirreno Pisa-Pontedera

04-GEN-2023
da pag. 27 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 4825 Lettori: 48000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La Fiom cambia il segretario «Più salario per gli operai»

Il 40enne Angelo Capone succede a Marco Comparini

04671 04671

Sindacati e futuro

Pontedera Prima il congresso che ha sancito il cambio alla guida della segreteria provinciale, poi il primo appuntamento, quello più difficile: in Piaggio per l'accordo con cui richiamare 400 operai a contratto a tempo determina in fabbrica e assumerne 55 tra questi dopo i 50 dell'anno scorso. Sono state giornate emozionanti per Angelo Capone, 40 anni originario di Napoli, a Crespina dal 2010 e dipendente della Asso Werke di Fornacette dove ha fatto il delegato per la Fiom Cgil dal 2016. Un mandato pieno e poi, a metà del secondo, in segreteria insieme al segretario provinciale Marco Comparini prima dell'avvicendamento delle ultime settimane. Un periodo non facile per i metalmeccanici pisani della Cgil con la diatriba interna che ha portato alla sospensione all'uscita di un gruppo di delegati della Piaggio. Comparini l'ha vissuto in prima persona. Capone di riflesso, ma entrambi ora si dicono «sicuri di avere un gruppo di sindacalisti con cui dialogare per ripartire».

La Fiom, obiettivamente, ha subito un calo evidente dopo anni di primato in Piaggio. «Ed è da qui che Angelo dovrà ripartire – dice Comparini che si occupa adesso dell'organizzazione nella segreteria della Cgil a Pisa – perché la mia più grande soddisfazione è stata quella di sgombrare il campo dai dissapori e da posizioni che con il nostro sindacato c'entrano poco. La sua elezione è arrivata senza voti contrari, ma con qualche astenuto della minoranza che politicamente la pensa diversamente, ma è comunque disposta al dialogo e al lavoro comune. Perché la Fiom resta comunque un punto di riferimento in provincia di Pisa. Siamo il primo sindacato nella maggior parte delle aziende dopo anni di vertenze anche dure. Penso a quella della Ristori e alla Tmm dove non siamo riusciti a ottenere risultati positivi per i lavoratori. Ed è questo il mio maggior rammarico».

Piaggio resta la realtà più importante nella metalmeccanica pisana insieme a Vitesco, da cui deriva Comparini. Fabbriche-laboratorio dal punto di vista sindacale che ruotano attorno alle iscrizioni al sindacato. Ma Capone dice che non è solo una questione di tessere: «Sono cresciuto in una generazione che si è disamorata della politica e anche del sindacato. Non credo si debba parlare di riconquista dei lavoratori, ma di capacità di esprimere una forte rappresentanza. Dove riusciamo a fare questo, otteniamo anche accordi per i lavoratori. Quindi credo che l'obiettivo sia avere delegati in grado di dialogare coi lavoratori e ottenere intese con le aziende. Perché lavoriamo proprio per proporre e conquistare accordi che siano positivi per i dipendenti delle imprese».

E il tema si presta anche per il contesto legato alla Piaggio. «Non nego l'emozione che ho provato trovandomi nella riunione per l'accordo sui contrattisti e le assunzioni in Piaggio – ammette Angelo Capone che ora è affiancato da Fabio Fontanelli, dipendente di Vitesco –. Ma penso che aver avuto al mio fianco delegati estremamente preparati ed essere stati tutti convinti di poter arrivare agli obiettivi che ci eravamo prefissati sia stato un bel vantaggio. Come dice Marco Comparini, ora il gruppo di delegati Fiom alla Piaggio e, più in generale, quelli che compongono le Rsu delle aziende provinciali è in grado di esprimere proposte concrete e serie. In Piaggio è vero, i numeri non sono dalla nostra parte. Ma siamo convinti di poter ricostruire la nostra rappresentanza. Del resto, nella maggio parte delle fabbriche del Pisano siamo il primo sindacato. E questo è un dato di fatto inequivocabile».

Ma c'è un obiettivo che il neo segretario dei metalmeccanici della Cgil si prefigge per l'ambito sindacale della fabbrica della Vespa: «La priorità in Piaggio è data dal rinnovo del contratto integrativo. È ripartita la trattativa e vogliamo ottenere un aumento di salario. Il premio di risultato è dato da una parte fissa, che viene erogata mensilmente come anticipo. E una variabile che è basata sulla valutazione di tre criteri. Proprio quest'ultima ha creato problemi negli ultimi anni. Ma è nostra intenzione lavorare affinché i dipendenti possano contare su buste paga più pesanti, anche alla luce dell'inflazione galoppante con cui hanno a che fare le famiglie». ●

A.Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

Tirreno Pisa-Pontedera
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 4825 Lettori: 48000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

04671 04671

Invito alla lettura

Per gli studenti del Progetto Scuola2030



Da sinistra Fabio Fontanelli Marco Comparini e Angelo Capone

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

Tirreno Pisa-Pontedera

04-GEN-2023
da pag. 28 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 4825 Lettori: 48000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Fornacette

Pubblica Assistenza cerca sei giovani per il servizio civile

La Pubblica Assistenza di Fornacette (nella foto i volontari) cerca giovani interessati a partecipare a due progetti di servizio civile universale della durata di dodici mesi. Cinque posti per Assistenza soccorso Pisa e Livorno; un altro posto per Volontariato e territorio. L'impegno è di 25 ore settimanali di media, con un rimborso mensile di 444 euro. Possono presentare la domanda i giovani di età compresa tra i 18 e i 28. Info: 0587 421600 (sede) oppure 334 9719429 (Jacopo) o attraverso i canali social dell'associazione presieduta da Serena Bani. ●



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671


PONTEDERA

Lettera del Papa ai pontederesi: «Grazie del regalo di compleanno»

Tirreno Pisa-Pontedera

04-GEN-2023
da pag. 13 / foglio 1 / 3

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 4825 Lettori: 48000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Rinasce il Castello simbolo di Buti con un maxi-intervento da 1 milione

Ospiterà anche l'ufficio turistico e un museo delle eccellenze del territorio

04671 04671

Tra storia e futuro

di Francesco Paletti

Buti Stavolta dubbi non sembrano davvero essercene, il Castello di Buti rinascerà. Anzi, lo sta già facendo. Il torrione neogotico affacciato sul Rio Magno è già stato liberato dalle impalcature, ora è la volta dell'edificio affacciato su via Marianini. Poi si passerà alla riqualificazione degli interni.

«Entro la fine dell'anno vorremmo completare i lavori e arrivare all'inaugurazione» annuncia Arianna Buti, la sindaca a cui da bambina la nonna cantava il Maggio della Pia de' Tolomei che lei immaginava imprigionata nel castello di Buti.

«Non solo io – sorride –, il Castello è nell'immaginario di tutti noi butesi: è il simbolo del nostro paese».

Non importa se nel dopoguerra è sempre stato in larga parte inagibile e se ha rischiato sul serio di andare in rovina, specie dopo essere stato abbandonato dai Ferragamo.

Sì proprio la famiglia del luxury brand simbolo del made in Italy che durante il ventennio fascista e sino alla fine della Seconda guerra mondiale, aveva scelto proprio il castello per uno dei suoi laboratori in cui si producevano calzature di altissima qualità.

Nel dopoguerra, però, fu abbandonato anche se i Ferragamo ne rimasero i proprietari fino al 1981, quando le cedettero all'amministrazione comunale per dodici milioni di lire. Ma per un vero e proprio progetto di recupero, con tanto di finanziamenti certi, bisognerà attendere altri quarant'anni e arrivare ai giorni nostri.

Adesso le risorse ci sono: 800mila euro, la metà dei quali finanziati dalla Fondazione Pisa e la parte restante equamente ripartita Regione Toscana e Comune di Buti.

«A cui recentemente l'amministrazione regionale ha aggiunto altri 200mila euro per coprire le spese legate all'aumento dei prezzi delle materie prime e una variazione di progetto che si è resa necessaria per l'impiantistica» precisa la sindaca.

Sarà completamente accessibile, grazie ad un ascensore che consentirà anche alle persone con disabilità di visitare tutto l'immobile.

Già prevista anche la voce di spesa per gli allestimenti interni, pari a 135mila euro.

Perché per l'amministrazione comunale butese, il Castello dovrà essere un luogo vivo e vissuto: «Ci saranno un sportello d'informazione turistica e soprattutto un museo multimediale dedicato alle altre eccellenze delle nostra comunità, ossia l'olio, il palio e il Maggio Butese, oltre a spazi per esposizioni temporanee e altri, eventualmente, da mettere a reddito» racconta Arianna Buti.

Che si è data già anche un paio di traguardi: «Vorrei chiudere e inaugurare il primo lotto dei lavori entro la fine di quest'anno e subito dopo cominciare quelli del secondo lotto per concluderli entro la fine del mio mandato – spiega la prima cittadina –: per me, butese doc, sarebbe davvero il coronamento di un piccolo sogno».

Buti, insieme ai Comuni di Bientina, Calcinaia e Vicopisano, infatti, si è aggiudicato anche un progetto di rigenerazione urbana finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale: per l'amministrazione butese significano altri 1,6 milioni di euro destinati a completare l'intervento di riqualificazione con il recupero dell'antica galleria.

No, dubbi adesso non ce ne dovrebbero essere davvero più: dopo decenni di abbandono, il castello, simbolo di Buti e baluardo conteso fra il 1100 e il 1400 durante le tormentate vicende belliche tra pisani, lucchesi e fiorentini, stavolta rinascerà davvero. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori cofinanziati da Fondazione Pisa, Regione e Comune Taglio del nastro entro la fine del 2023



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

Tirreno Pisa-Pontedera
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 4825 Lettori: 48000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

04671 04671

Necessari 200mila euro in più a causa dei rincari dei materiali

L'obiettivo è concludere il 2° lotto entro la fine del mio mandato



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

Tirreno Pisa-Pontedera

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 4825 Lettori: 48000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it





Arianna Buti
Sindaca di Buti
In alto i lavori al Castello

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671